



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044  
Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E  
TRASPORTI**

**Ufficio Valutazione Impatto Ambientale**  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo  
Tel. 0171.445958 – Fax 0171.445560  
eks/

Rif. progr. int. 03.17.VER Classifica: 2011 - 08.09/0005491-01

Allegati n. \_\_\_\_\_ Risposta Vs. nota \_\_\_\_\_

Rif. ns. prot. prec. \_\_\_\_\_

HUVEPHARMA ITALIA s.r.l.  
Via Lepetit n. 142  
12075 GARESSIO (CN)

HUVEPHARMA ITALIA s.r.l.  
(sede legale)  
Viale della Libertà n. 80  
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

COMUNE di  
12075 GARESSIO

Comunità Montana Alto Tanaro  
Cebano Monregalese

ASL CN1

ARPA Piemonte  
Dip. Prov.le di CUNEO

Autorità di Bacino del Fiume Po  
PARMA

REGIONE PIEMONTE  
Direzione A18000  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

MINISTERO Beni ed Attività culturali e del Turismo  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo

PROVINCIA di Cuneo  
Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti  
Ufficio Acque

PROVINCIA di CUNEO  
Settore Presidio del Territorio  
Ufficio Vigilanza

**OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; L. R. 40/98 e s.m.i..**

**Progetto di ammodernamento del micro impianto idroelettrico sul canale artificiale esistente nel Comune di Garessio di cui alla derivazione dal fiume Tanaro n. 644/a (potenza complessiva inferiore a 1000 ).**

**Proponente: HUVEPHARMA ITALIA s.r.l. - Viale della Libertà' n. 80 - San Donato Milanese.**

**Esito procedimento di Verifica. Restituzione elaborati e rimborso oneri istruttori.**

Con riferimento alla pratica in oggetto, in merito alla quale è stata avviata, in data 07 febbraio 2017, procedura di Verifica di Impatto Ambientale, si informa che a seguito dell'istruttoria tecnica svolta nell'Organo Tecnico del 19 aprile u.s., non è stato possibile espletare la procedura di Verifica in quanto si è rilevato che gli elaborati prodotti presentano alcune carenze da non consentire una corretta e compiuta valutazione degli eventuali effetti diretti e indiretti che potranno derivare sulle componenti ambientali coinvolte, a seguito della realizzazione della derivazione idroelettrica proposta.

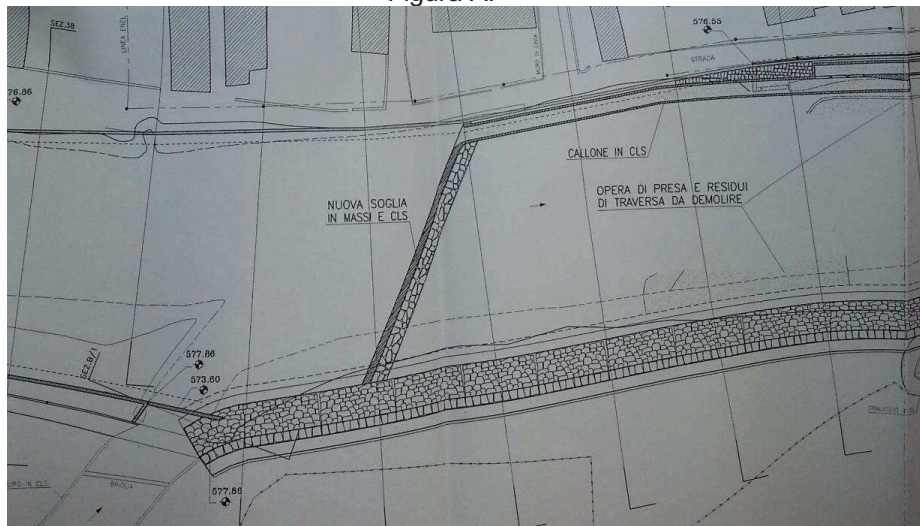
Nel corso dell'organo tecnico succitato è infatti emersa un'incongruenza tra l'opera di presa rappresentata negli elaborati di progetto e la reale situazione allo stato di fatto.

Negli elaborati progettuali depositati (RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - D.1.1., punto 4 "analisi dello stato di fatto" e punto 4.1 "opera di derivazione") viene

indicato che in seguito all'evento alluvionale del 1994 è stata ricostruita la traversa di derivazione del fiume Tanaro, abbassando il ciglio rispetto a quella originale e realizzandola a raso. A seguito di questo intervento la presa è risultata posta ad una quota più bassa della precedente di circa 2 m; al fine di non compromettere il buon funzionamento dell'intero sistema di approvvigionamento idrico dell'impianto è stato installato un impianto di sollevamento a coclea per riportare la quota dell'acqua derivata al livello originale.

Le nuove opere di derivazione, pertanto, sono costituite da una traversa a raso realizzata in massi cementati (figura A), avente una leggera pendenza verso un canale di raccolta realizzato in sinistra idrografica anch'esso in partenza a raso. Il canale ha una pendenza tale da convogliare la portata ad un sistema di prese laterale costituita da tre bocche in parete regolate da paratoie mobili e da un canale di scarico di fondo.

Figura A:



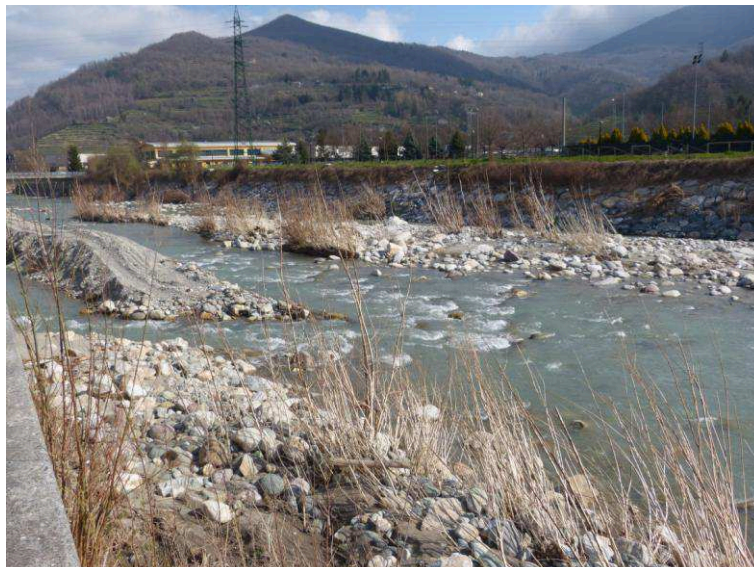
Contrariamente da quanto raffigurato, dal sopralluogo effettuato in situ dai tecnici provinciali, non si è rilevata la presenza della nuova soglia in massi, così come rappresentata e descritta in progetto, bensì il solo canale di derivazione, che risulta costituito di solo materiale sciolto in alveo. Tale categoria di opere, per le sue caratteristiche, viene tipicamente utilizzata, con note criticità, per i soli prelievi irrigui, con funzionalità stagionale, e necessita di un rimodellamento manuale periodico per il suo utilizzo con tutte le conseguenze sulle garanzie di rilascio del DMV, sulla qualità del corpo idrico e sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità che il susseguirsi di lavori in alveo comporta.

Inoltre di tale azione di ripristino delle opere di derivazione (traversa e canale), che non risulta essere temporanea ma più verosimilmente un'azione permanente, non si è tenuto conto nello Studio di Impatto Ambientale.

Foto n. 1



Foto n. 2



**In conclusione, l'Organo tecnico ha ritenuto che gli elaborati prodotti non siano completi**, poiché la mancanza di un corretto studio dell'opera di presa e del possibile incremento degli impatti generati sull'ambiente in seguito agli interventi necessari per il rifacimento ed il mantenimento di tale opera, non consentono una corretta e compiuta valutazione degli eventuali effetti diretti e indiretti che potranno derivare sulle componenti ambientali coinvolte, a seguito della realizzazione dell'impianto idroelettrico proposto.

**Di conseguenza, dagli elementi conoscitivi forniti, non è stato possibile stabilire se gli interventi proposti debbano o meno essere assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

Al fine di poter effettuare una valutazione complessiva degli impatti ambientali generati dalla realizzazione dell'intervento proposto, si invita il proponente a ripresentare il progetto in esame completo della descrizione dello stato di fatto delle opere di derivazione dal Fiume Tanaro, corredato da opportune planimetrie, sezioni e documentazione fotografica, con la descrizione delle modalità di gestione di tale opera di presa e di rilascio della stessa.

Inoltre lo studio di impatto ambientale dovrà contenere le valutazioni relative all'impatto ambientale causato dagli eventuali interventi di rifacimento dell'opera di presa nonché da quelli causati dagli interventi periodici di manutenzione e di ripristino delle opere di derivazione in alveo.

Per il solo proponente si allegano per completezza le istruttorie ed i pareri dell'ufficio provinciale Acque del Settore Gestione del Territorio e Trasporti (Allegato n. 1), dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo (Allegato n. 2) e del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo (Allegato n. 3), che erano stati elaborati ai fini dell'Organo tecnico ma che, a fronte delle carenze progettuali emerse nel corso della riunione, potrebbero dover essere integrati o modificati a loro volta sulla base di una nuova valutazione del progetto integrato con i dati e informazioni di carattere ambientale, tecnico e territoriale richiesti con la presente nota.

Si invita a voler provvedere al ritiro della documentazione progettuale depositata (ad eccezione dell'istanza, protocollata agli atti dell'Ente) direttamente presso l'Ufficio scrivente, Corso Nizza 21, Cuneo – 4° piano, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Si informa inoltre che, al fine di ottenere il rimborso degli oneri istruttori, il proponente dovrà far pervenire all'ufficio scrivente, il modello A, allegato alla presente, debitamente compilato e sottoscritto, entro 10 giorni dal ricevimento della presente.

Restando a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

**IL DIRIGENTE  
Dott. Alessandro RISSO**